

Finalmente l'atteso incontro sul VACMA

IN QUESTO NUMERO

- *Finalmente l'atteso incontro sul VACMA*
- *Speciale Elezioni EUROFER*
- *Riforma TFR e previdenza complementare (da numero precedente)*

Dopo diversi tentativi di avviare il percorso di verifica e di confronto tra azienda e sindacati previsto dall'accordo del 23 giugno u.s. in merito all'annoso tema del VACMA, finalmente è stato programmato un incontro per il giorno 28 luglio p.v..

La "spintaneità" della società di aprire il tavolo con il sindacato, certamente non ci permette di andare all'incontro con l'ottimismo necessario.

Comunque è nostro dovere affrontare i tavoli con tutta la propositività possibile, nonostante la pressione che viene messa al negoziato, sia per l'attendismo delle società e delle istituzioni, sia per la fibrillazione che c'è fra il personale e gli scioperi programmati dagli Rls.

È evidente che riprendere la discussione su questa apparecchiatura senza la dovuta serenità si rischia arroccamenti di posizione, vista la palese volontà delle imprese di trasporto - e nel caso specifico di Trenitalia - di legare il VACMA all'utilizzo dell'equipaggio ad agente solo e questo per sopperire alla perdita dello sconto sulle tracce ferroviarie, visto che dal prossimo anno finisce la nota sovvenzione, il cosiddetto "K2", che -

in mancanza di tecnologia - veniva data dal Governo alle imprese ferroviarie.

In linea con gli impegni presi con gli accordi in materia, la nostra organizzazione pretenderà un comportamento coerente anche della controparte che ha preso impegni come:

- 1. l'esclusione del VACMA dai sistemi di controllo della vigilanza,**
- 2. i tempi e le modalità di sostituzione del VACMA,**
- 3. la separazione tra VACMA e SCMT.**

La settimana appena trascorsa ci ha visti impegnati anche nell'affrontare le problematiche della D.G.O.L. che a seguito delle proposte fatte al sindacato e della conseguente programmazione di prodotti commerciali già pubblicizzati ai clienti, si aspettava nell'incontro del 21 luglio u.s. di poter avere i primi affidi per attivare delle flessibilità all'attuale organizzazione del lavoro e allo stesso orario di lavoro.

Chiaramente ciò non è stato possibile, in quanto come abbiamo avuto modo di dire, non riteniamo sia oggi il momento per attivare novazioni all'orario di lavoro pri-

ma del rinnovo del contratto ormai in scadenza.

Nell'accordo del 23 giugno u.s. si era convenuto nella ricerca di soluzioni che permettessero una polifunzionalità del personale operativo.

Riteniamo che questa sia la sola strada percorribile in questo momento nella ricerca di ottimizzare l'utilizzazione del personale e a tal proposito siamo convinti che prima di valutare qualsiasi soluzione è bene sapere qual è lo stato dell'arte, visto che da tempo sono state attuate sul territorio sperimentazioni striscianti di utilizzazioni polivalenti nelle varie attività.

In merito alla proposta delle cosiddette "tratte funzionali" è stato evidenziato che dalla proposta aziendale è poco evidente il recupero di produttività, visto il numero dei rientri in vettura, mentre è più evidente il tentativo di smantellamento dell'attuale orario di lavoro per il personale di macchina della direzione logistica.

Di fronte alle nostre argomentazioni, la società - dopo un timido tentativo di spiegare la propria proposta - ha preferito aggiornare l'incontro al prossimo 2 agosto.

(Continua a pagina 2)

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
27/07	18:30	GRUPPO FS DLF
28/07	10:00	RFI DCI E TECNICO
28/07	15:00	DIREZIONE TECNICA

(Continua da pagina 1)

...prima di valutare qualsiasi soluzione è bene sapere qual è lo stato dell'arte, visto che da tempo sono state attuate sul territorio sperimentazioni striscianti...

...siamo sempre dell'avviso che l'investimento di risorse per aumentare i livelli di sicurezza...sia essenziale per definire lo standard di efficacia del trasporto su ferro...

La settimana che si apre si presenta carica di impegni importanti, raggiungendo il suo apice nella giornata di giovedì 28 luglio, dove - oltre all'incontro previsto sulla vertenza del VACMA - avremmo anche un importante incontro per discutere le problematiche della Direzione Tecnica, la cui organizzazione ci sta particolarmente a cuore, visto che proprio sul futuro di questa struttura da tempo c'è un dibattito in atto (dal quale viene tenuto a debita distanza il sindacato) che porterà alla costituzione di un nuovo "ente regolatore", quello che siamo soliti chiamare "Authority".

Ad oggi la Direzione Tecnica, avvezza a emanare norme di circolazione in completa autonomia, ha ritenuto fare altrettanto nell'organizzarsi sul territorio. A conferma della non volontà di condivisione con il sindacato della propria struttura, è sufficiente ricordare che solo in prima applicazione è stato possibile trovare un accordo che definiva l'organizzazione sul territorio, poi non rispettato nei fatti e nonostante le numerose richieste di incontro e di informativa fatte dal sindacato, è stato possibile incontrarsi un paio di volte, ma senza una vera volontà di risolvere i problemi del personale.

Il modo di operare di questa struttura ha fatto sì che il gruppo di persone piene di motivazioni nel giro degli ultimi tempi sono stati messi a dura prova e innegabilmente

hanno perso quello spirito di squadra che questo tipo di strutture deve avere per svolgere le importantissime attività di regolamentaristi, certificatori e di audit.

Sempre nella stessa giornata del 28 p.v. è in programma il proseguimento del confronto con la Società RFI S.p.A. sulle problematiche aperte su D.C.I. e Tecnico. Anche con RFI la situazione è alquanto inguarbugliata, come abbiamo già avuto modo di dire nei precedenti notiziari e nelle informative emanate.

Restano infatti ancora sospesi e da definire tutti quegli argomenti previsti nell'accordo del 23 giugno u.s., ovvero la verifica e corretta applicazione dell'accordo del 21 maggio 2004, l'approfondimento e l'organizzazione appunto della DCI e "Tecnico" con la Direzione Manutenzione, nonché l'evoluzione organizzativa degli RTM, dei RGC e delle attività amministrative con la Direzione Movimento.

Ci auguriamo che queste riunioni possano - prima della pausa estiva - prefigurare, quantomeno, un serio metodo di confronto sulle tantissime problematiche aperte.

Siamo dell'avviso che, più che la quantità, vada preferita la qualità degli accordi; ovvero che si riprenda finalmente il bandolo della matassa delle questioni ancora irrisolte e che ci si dia degli obiettivi - anche parziali - ma immediatamente esigibili.

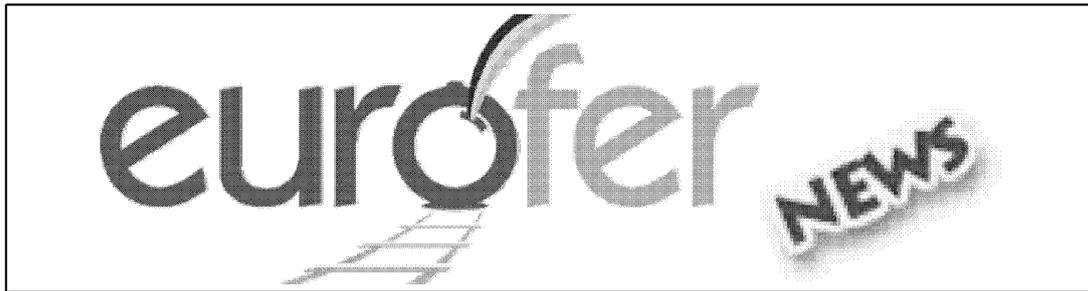
Altrimenti si può correre

il rischio che tutto ciò che si ottiene al tavolo delle trattative si riduca esclusivamente ad una sequela di "si conviene" che in pratica lasciano tutto uguale a prima.

Certamente la partita sulla sicurezza merita di essere il centro delle attenzioni del sindacato; e questo non solo per la tutela professionale degli operatori interessati ma soprattutto perché siamo sempre dell'avviso che l'investimento di risorse per aumentare i livelli di sicurezza della circolazione ferroviaria sia essenziale per definire lo standard di efficacia del trasporto su ferro e, di conseguenza, diventi un volano di efficienza e di capacità produttiva del settore. Un ritorno complessivo di benefici a favore dei lavoratori, delle imprese e soprattutto del sistema socioeconomico del nostro paese.

Questo è il pensiero che vorremo fosse percepito dai lavoratori: sarebbe un'altra buona occasione per riappropriarsi del ruolo positivo che i ferrovieri hanno saputo, specie sui temi importanti, svolgere e sostenere.

La ricerca di una maggior sicurezza degli operatori nella circolazione dei treni non è fine a se stessa; non è una rivendicazione salariale o una difesa di ipotetici privilegi di questa o quella categoria, ma deve rimanere un obiettivo a favore della collettività; e su questo obiettivo anche le imprese di trasporto devono sentirsi coinvolte al pari dei lavoratori.



Speciale



Elezioni Assemblea dei Delegati di Eurofer

Il Consiglio di Amministrazione di Eurofer, nella seduta del 7 luglio scorso, recependo l'accordo delle Parti istitutive che ha modificato il regolamento elettorale, ha deliberato che le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati di Eurofer si tengano dal 12 al 21 novembre 2005.

Al voto parteciperanno le lavoratrici, i lavoratori che il 1° giugno scorso risultavano associati al Fondo.

Le rispettive imprese consegneranno agli aventi diritto al voto la scheda elettorale.

Contestualmente alla consegna gli associati ad Eurofer dovranno apporre una firma per ricevuta.

Tutti gli interessati possono ritirare le schede elettorali presso le loro segreterie amministrative.

La restituzione della scheda, contenente il voto espresso, dovrà essere effettuata dal 12 al 21 novembre 2005 a mezzo posta utilizzando l'apposita busta preaffrancata.

Le schede inviate prima o dopo le date indicate saranno considerate non valide. Il voto potrà essere espresso apponendo il segno **x** nel riquadro corrispondente alla lista prescelta.

Non è ammesso il voto di preferenza.

PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Le liste elettorali devono essere depositate presso la segreteria di Eurofer entro le ore 12.00 di lunedì 12 settembre e a partire da lunedì 29 agosto.

La segreteria del fondo è situata a Roma in piazza della Croce Rossa 1 - palazzo delle Ferrovie dello Stato - piano terra, padiglione 9°, stanza 221 ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle ore 16.00.

Le modalità dettagliate per la presentazione delle liste sono specificate dal regolamento elettorale che può essere richiesto alla segreteria di Eurofer o scaricato dal sito internet www.fondoeurofer.it.

Alcuni dati su EUROFER

Al 30 giugno gli iscritti al Fondo risultavano essere 30.386 così suddivisi: Trenitalia 17.289, RFI 11.469, Ferservizi 814, Italferr 523, Ferrovie dello Stato 180, Metronapoli 86, TSF 20, Ferrovie Real Estate 5. (con un incremento degli iscritti rispetto ad inizio anno del 1,5%)

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 30 giugno era di € 138.262.907,22, evidenziandosi nel primo semestre un rendimento netto del 4,35%.

Dall'inizio della sua attività Eurofer ha inoltre liquidato oltre mille posizioni di associati cessati.



Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma - **NEWS AGOSTO 2005**

Call Centre 06-4410.5349 - 06-4410.6769 - Fs (970) 25349 - (970) 26769

Fax 06-4410.6101 Fs (970) 26101 - web: www.fondoeurofer.it - e-mail fondoeurofer@yahoo.it

FAST FERROVIE

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

NELLA FORZA DELLE IDEE...
...LE RAGIONI DEL CAMBIAMENTO

Siamo su internet

www.fastferrovie.it



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

ADERISCI

E DAI FORZA

ALLA

FAST FERROVIE

Riforma TFR e previdenza complementare

È iniziato giorno 12 u.s. il confronto tra governo e parti sociali sul progetto di Dlgs di riforma del 2° pilastro pensionistico, più comunemente conosciuto come "previdenza complementare".

Su tale progetto di modifica del Dlgs.124/93 istitutivo della previdenza integrativa presentato già informalmente il 1° luglio u.s., la FASTferrovie aveva già sollevato forti perplessità sulla congruità dei suoi contenuti.

In particolare come O.S.

abbiamo evidenziato come la bozza di Dlgs approvato dal Consiglio dei Ministri privilegiasse oltre misura la previdenza complementare individuale rispetto a quella regolata dai fondi negoziali, tipo Eurofer.

In merito abbiamo puntualizzato come tale ipotesi rafforza il ruolo delle banche e delle società di assicurazione, a detrimento del singolo lavoratore, il quale è maggiormente tutelato in un fondo complementare chiuso in possesso, per ovvi motivi, di

un maggior potere contrattuale rispetto agli istituti di credito.

Come O.S. abbiamo anche sollevato il problema della mancata previsione di maggiori agevolazioni fiscali, sia sulla tassazione dei rendimenti, che sulle prestazioni finali dei fondi complementari.

Rispetto a tutti i problemi sollevati dalle parti sindacali e datoriali (e questo è un aspetto positivo della vertenza sulla previdenza complemen-

tare) il Ministro del lavoro si è dato disponibile a rivedere, fermo restando le compatibilità economiche, l'intero impianto del Dlgs e quindi a recepire le indicazioni delle parti sociali, il cui consenso, a suo dire, è indispensabile per l'approvazione del Dlgs.

L'esame del Dlgs continua in sede di commissione, fermo restando che tutto l'iter dovrà concludersi entro il 6 ottobre, giorno in cui scadrà la delega sulla riforma della previdenza rilasciata dal parlamento al governo.